

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria <i>modifica di: Scienze della formazione primaria (1342558)</i>
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/06/2011
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-scienze-della-formazione-primaria-2019
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis Scienze della formazione primaria

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, alletà e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è lesito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
- storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- geografia: elementi di geografia fisica e umana.
- attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
- arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- musica: elementi di cultura musicale.
- letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
- didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
- pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.

- 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
- 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
- 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 25) igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Si precisa che:

- a) i crediti liberi devono essere coerenti con il percorso professionale;
- b) nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa;
- c) gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione;
- d) è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- e) i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) dovranno essere suddivisi nei cinque anni di corso. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze della formazione primaria - Classe LM-85bis Scienze della formazione primaria, il Nucleo ha valutato: la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, la corretta progettazione della proposta e la adeguatezza e compatibilità dell'attivazione del corso con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare. Alla luce dell'analisi condotta, quindi, il Nucleo di valutazione dà parere favorevole all'istituzione e all'attivazione del corso di studio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere espresso in data 10 giugno 2011.

Il Comitato,

- vista la nuova disciplina inerente ai requisiti e alle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, di cui al Regolamento adottato con DM 10 settembre 2010, n. 249;
- preso atto che, per quanto concerne l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è stato previsto un corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, comprensivo di tirocinio diretto e indiretto per 24 crediti da avviare a partire dal secondo anno di corso;
- visto atto altresì che il corso di laurea quinquennale deve essere attivato a numero programmato e strutturato secondo l'apposita tabella (LM-85 bis) definita con lo stesso DM 249/2010, e concludersi con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che, insieme, costituiscono esame con valore abilitante;
- visto il DM 4 aprile 2011, n. 139, emanato in attuazione del DM 249, con il quale il Miur, in conformità a quanto previsto dal comma 27 dell'art. 15 del decreto 249, ha disposto che, in attesa della definizione di specifici requisiti, i percorsi per la formazione iniziale degli insegnanti debbano essere istituiti e attivati a decorrere dall'anno accademico 2011/2012, ad eccezione dei corsi di laurea magistrale per l'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado, non ancora regolamentati;
- rilevato che l'anzidetto DM 139, all'art. 2, stabilisce, per quanto riguarda in particolare i corsi di laurea magistrale a ciclo unico per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, che possono essere istituiti e attivati presso le università già sedi dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria ex lege 341/1990;
- constatato che le proposte di istituzione dei corsi di studio quinquennali per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria devono essere trasmesse al Miur, attraverso il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa - sezione RAD, entro il prossimo 15 giugno;
- appreso che l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, unici Atenei in Lombardia ad offrire corsi di laurea in Scienze della formazione primaria ai sensi della legge 341/90, hanno manifestato la volontà di continuare ad erogare formazione per l'insegnamento nei livelli iniziali della scuola, proponendo due nuovi percorsi formativi configurati nel quadro della nuova disciplina;
- vista la documentazione fornita dalle due Università, dalla quale si evince che entrambi i progetti sono stati elaborati nel rispetto della nuova classe LM-85 bis;
- evidenziato che ricorrono le condizioni affinché sia l'Università Cattolica sia l'Università di Milano-Bicocca istituiscano ed attivino, presso le rispettive Facoltà di Scienze della formazione, i corsi di studio in discussione,

all'unanimità, esprime parere favorevole in merito alla istituzione nella Regione Lombardia di due corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis), di cui uno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e uno presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria intende offrire un'approfondita preparazione culturale, pedagogico-didattica nei diversi campi disciplinari ed elevate competenze teoriche e pratiche relative alla professionalità docente in riferimento alle specificità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Lo studente verrà accompagnato ad acquisire adeguate conoscenze pedagogico-didattiche, storico-letterarie, psicologico-sociali che costituiranno l'asse formativo di base, attorno al quale si struttureranno, sin dall'inizio e in modo continuativo lungo l'intero percorso di studi, puntuali conoscenze disciplinari relative ai diversi campi d'esperienza e saperi disciplinari di insegnamento previsti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria mira pertanto a delineare un profilo professionale caratterizzato da specifiche conoscenze e competenze in ordine a:

1. conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educativo didattiche;
2. conoscere i fondamenti delle discipline scientifiche, dei paradigmi culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche didattiche;
3. conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative e scolastiche;
4. conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi dell'età evolutiva acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo bambino così come quella del gruppo;
5. possedere adeguate competenze nella progettazione educativo-didattica dei percorsi formativi e nella predisposizione di opportuni percorsi individualizzati;
6. possedere idonee competenze pedagogico- didattiche in grado di favorire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità nel rispetto delle capacità dei diversi alunni;
7. essere in grado di scegliere e strutturare i contenuti disciplinari a partire dalla personalità degli alunni e orientandoli verso i traguardi previsti per la scuola dell'infanzia e primaria;
8. essere in grado di scegliere e di utilizzare metodologie didattiche (con una viva attenzione anche alle potenzialità delle nuove tecnologie informatiche) e soluzioni organizzative più adeguate ai percorsi previsti;
9. possedere capacità relazionali adeguate a promuovere in classe un clima apprenditivo positivo, centrato sul rispetto reciproco e sulla convivenza democratica tra culture e religioni diverse, offrendo stimoli e percorsi appropriati per la crescita negli alunni di comportamenti responsabili, solidali e orientati alla ricerca di verità e giustizia;
10. saper collaborare collegialmente all'interno delle istituzioni scolastiche al fine di individuare soluzioni organizzative adeguate e di elaborare progettazioni educativo-didattiche condivise e orientate all'ascolto partecipe di scelte ed esigenze educative delle famiglie e del territorio;
11. saper valutare e adeguare i percorsi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai traguardi raggiunti;
12. saper documentare i percorsi formativi progettati, le pratiche didattiche svolte e le valutazioni raccolte anche come modalità autoriflessiva sulla professione docente.

Come supporto operativo per il raggiungimento di questi obiettivi il percorso mira a consolidare le seguenti capacità autonome di riflessività e di comunicazione:

- osservare, analizzare, interpretare e valutare criticamente i processi di insegnamento e apprendimento in relazione all'identità di ciascun alunno e alle dinamiche del gruppo;

- inquadrare con mentalità aperta alla critica e all'interazione culturale le proprie competenze nei diversi contesti educativi;
- sviluppare una mentalità flessibile e aperta all'approfondimento continuo delle proprie competenze professionali, con attenzione alle nuove acquisizioni scientifiche, disciplinari e didattiche anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;
- sviluppare competenze di riflessività in azione e sull'azione didattica;
- stabilire e gestire relazioni efficaci e produttive con i diversi interlocutori delle istituzioni scolastiche sapendo lavorare anche in gruppo;
- comunicare in modo fluido valorizzando sia il linguaggio specialistico pedagogico e disciplinare sia il linguaggio ordinario, acquisendo competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2.

Il percorso formativo prevede il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di competenza didattica attraverso le lezioni, strutturate secondo l'alternanza di metodiche frontali e partecipative, cui si uniscono lo studio personale e la ricerca guidata. La verifica e la valutazione del raggiungimento di questi obiettivi si svolgerà attraverso una fase formativa in itinere e una fase sommativa finale, relativa a ogni singolo insegnamento, che potranno realizzarsi in modo diverso (colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali), in rapporto agli specifici contenuti e ai distinti metodi di comunicazione delle varie forme disciplinari. Le competenze didattiche e di progettazione nei loro risvolti di simulazione sono finalità delle attività laboratoriali connesse agli insegnamenti e vengono tradotte in azioni didattiche con la pratica del tirocinio formativo. La verifica e la valutazione di queste competenze di taglio operativo sarà svolta mediante la supervisione e il monitoraggio di esperienze pratiche, simulazioni, lavori di gruppo, stesura di report sui laboratori e attività di tirocinio, progetti e prodotti multimediali. Il raggiungimento degli obiettivi in ordine alla capacità di riflessività e di comunicazione sarà ulteriormente potenziato e sottoposto a verifica, oltre che attraverso lo studio individuale, i laboratori e le attività di tirocinio già indicati, mediante l'elaborazione della relazione conclusiva del tirocinio e l'espletamento della tesi.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria presenta un'articolazione interna in cinque anni. Il bilanciamento tra attività formative di base e caratterizzanti prevede una prevalenza delle prime rispetto alle seconde nell'annualità di avvio per procedere gradualmente all'inversione di tendenza negli ultimi anni di corso. Gli insegnamenti caratterizzanti per l'accoglienza degli alunni disabili saranno declinati con gradualità crescente all'interno del percorso formativo. Le attività laboratoriali, collegate ai rispettivi insegnamenti, sono previste con gradualità sin dal primo anno, in modo da promuovere nello studente una virtuosa circolarità tra le conoscenze teoriche degli insegnamenti e la prassi didattica sperimentabile in simulazioni laboratoriali. Dal secondo anno sono previste le attività obbligatorie di tirocinio, per complessive 600 ore, pari a 24 CFU. Esse si struttureranno nel tirocinio indiretto, in ambito universitario, e diretto, nella scuola dell'infanzia e primaria con un carico di CFU crescente anche per consentire l'elaborazione della relazione obbligatoria. L'acquisizione delle competenze linguistiche in Lingua inglese sarà resa possibile da specifici laboratori al termine dei quali è prevista la prova di idoneità pari al livello B2. Il laboratorio di tecnologie didattiche comprenderà anche attività specifiche di pedagogia speciale.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 70% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla tesi finale.

Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato, principalmente attraverso le attività formative di base e caratterizzanti, consegnerà un quadro organico e dettagliato di conoscenze pedagogico, culturali e didattiche nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria: tra le altre, sulla situazione dell'infanzia con specifici richiami al contesto nazionale e internazionale; sull'istituzione scolastica in raccordo con la famiglia e il territorio nella prospettiva di un policentrismo formativo integrato; sulle politiche educative e scolastiche; sulle principali normative scolastiche italiane; sulle normative italiane ed europee in merito alla salvaguardia e alla promozione dei diritti dei minori; sulle analisi dei processi di sviluppo e prevenzione delle forme di disagio e di devianza nell'età evolutiva; sulle teorie educative e sui modelli didattici e docimologici della scuola dell'infanzia e primaria.

Altresì il laureato acquisirà una capacità di elaborare una lettura critica e una comprensione autonoma e multidisciplinare: della complessità delle trasformazioni in atto e degli aspetti storico-culturali che hanno contraddistinto la realtà scolastica e sociale; delle sfide rappresentate dall'aumento delle diversità sociali e culturali nella scuola; dei valori fondamentali che sostengono l'azione educativa; della dialettica e delle possibili convergenze tra le diverse prospettive interpretative e i diversi modelli operativi; delle linee di ricerca e di innovazione percorribili per raggiungere nuove conoscenze e sviluppare nuove forme di intervento educativo con i minori. Gli strumenti didattici atti a promuovere i risultati descritti sono le lezioni, i laboratori e il tirocinio caratterizzati dalla sinergia tra momenti espositivi e momenti segnati dal coinvolgimento attivo attraverso discussioni, letture e commenti di testi, presentazione di buone pratiche, studio di caso, esperienze sul campo.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione descritte sarà verificata attraverso una valutazione formativa in itinere e una valutazione sommativa finale, da realizzarsi in forme diverse in rapporto alle diverse attività (colloqui individuali, questionari, test, produzione di elaborati), ovvero con gli esami semestrali o annuali delle singole discipline e con l'elaborato finale di tesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato, principalmente attraverso le attività svolte in forma laboratoriale e seminariale e attraverso il percorso di tirocinio, sarà in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite in modo da sviluppare un approccio professionale, e possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di lavoro e di studio; mettere in rapporto le conoscenze acquisite con una lettura contestualizzata della realtà, risolvendo problematiche nuove, inserite in più ampi contesti correlati interdisciplinariamente ai settori di studio; applicare strumenti di osservazione e di analisi a specifiche situazioni; progettare interventi nel campo dell'educazione, della promozione del benessere e della prevenzione del disagio dei minori; ideare linee di innovazione metodologiche e didattiche.

Queste capacità saranno verificate mediante supervisioni individuali e di gruppo, esperienze pratiche, quali il percorso formativo del tirocinio, lavori di gruppo, forme di simulazione, role-playing, autovalutazione dello studente, elaborazione e realizzazione nella scuola di percorsi progettuali, nonché con gli esami semestrali o annuali delle singole discipline e con un elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, attraverso la costruzione di progetti in correlazione alle diverse attività formative e attraverso la riflessività sulle esperienze pratiche condotte durante il percorso, svilupperà la capacità di: raccogliere e interpretare dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; valutare la qualità delle strategie formative dell'insegnante; individuare i nodi critici e i punti di forza dei progetti e dei servizi educativi, formativi e didattici offerti da un'istituzione scolastica; elaborare concrete proposte di intervento educativo - didattico gestendo situazioni di difficoltà e complessità; esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'individuazione delle proprie direzioni di lavoro e nell'attuazione delle proprie scelte; riesaminare criticamente e costruttivamente il proprio operato.

L'autonomia di giudizio verrà verificata mediante la valutazione nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e nell'elaborato di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di: comunicare efficacemente e stabilire relazioni significative con i minori in relazione alle loro diverse situazioni e fasi di sviluppo; comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori differenti e in contesti diversi; condividere il proprio pensiero con altre figure professionali in funzione di obiettivi condivisi; esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; partecipare attivamente e gestire lavori di gruppo; esprimersi anche attraverso l'uso delle tecnologie della società dell'informazione.

La valutazione delle abilità comunicative rappresenta un processo costante trasversale all'intero percorso formativo nei colloqui individuali e nelle attività di gruppo. Al conseguimento di queste competenze concorrono anche i CFU assegnati allo studio della lingua straniera e delle abilità informatiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso lo studio personale e la riflessione critica sull'esperienza, dovrà sviluppare quelle capacità di apprendimento che gli consentano di studiare e continuare a formarsi in modo sempre più autonomo. Egli pertanto affinerà la capacità di: imparare lungo tutto l'arco della vita; raccogliere e ordinare le informazioni; formulare problemi e ipotizzare soluzioni; confrontare diverse prospettive epistemologiche; attivare una continua ricorsività fra la dimensione teorica e quella pratica;

svolgere attività di studio autonome o condivise La capacità di apprendimento sarà verificata mediante la valutazione nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali) e nell'elaborato di tesi.
Capacità di risolvere problemi (problem solving: affrontare situazioni problematiche e conflittuali, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline di studio. La capacità di risolvere problemi sarà valutata nelle singole attività formative (laboratori, tirocinio, esami semestrali e annuali).

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria i candidati che siano in possesso di titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

Il regolamento didattico del corso di studio determina le modalità di ammissione alla prova finale, le caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio nonché le modalità di determinazione del voto di laurea.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alla richiesta di indicare la data e la sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (parti sociali), si precisa quanto segue:

- le schede informatiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per la formazione iniziale degli insegnanti prevedevano come facoltativa la compilazione dei campi relativi alla data di consultazione delle parti sociali e alla sintesi della consultazione medesima;
- il CINECA, sentito telefonicamente al riguardo, in data 5 maggio 2011, ha confermato la non obbligatorietà della compilazione, avendo ricevuto indicazioni in tal senso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.);
- gli Organi accademici e direttivi dell'Università Cattolica, in data 9 maggio 2011, hanno deliberato di non procedere alla consultazione con le parti sociali, considerata la non obbligatorietà della stessa e la ristretta tempistica a disposizione per la chiusura della banca dati;
- il decreto ministeriale 4 aprile 2011, n. 139, prevede, fra l'altro, che le Università possono istituire e attivare, dall'a.a. 2011/12, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria presso le Università sedi dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria ex legge 19 novembre 1990, n. 341 (quadriennale);
- l'Università Cattolica ha attivato, ormai da molti anni, il corso di laurea in Scienze della formazione primaria ex legge 19 novembre 1990, n. 341, il cui numero di posti disponibili era determinato a livello nazionale;
- anche il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria ex d.m. 10 settembre 2010, n. 249, è a numero programmato con prova di accesso. La programmazione degli accessi è definita annualmente dal M.I.U.R., con proprio decreto, e il numero complessivo dei posti annualmente disponibili è determinato sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole statali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni da svolgere nel contesto di lavoro prevedono: analisi delle situazioni di partenza, degli ambiti socio-culturali e delle biografie d'apprendimento degli alunni; progettazione, conduzione, verifica e valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento; relazioni collaborative con colleghi, figure di sistema, referenti istituzionali ed équipe multidisciplinari; progettazione di iniziative formative tra scuola e extrascuola; partecipazione ai momenti gestionali e alle attività promozionali della vita scolastica.
competenze associate alla funzione: Competenze psico-pedagogiche per l'età evolutiva in relazione ai compiti di apprendimento scolastico. Capacità di progettazione curricolare e di programmazione didattica. Competenze relazionali e di gestione dei gruppi.
sbocchi occupazionali: I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)• Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)
Il corso ABILITA alla professione di:
<ul style="list-style-type: none">• Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		
Totale Attività di Base			78 - 78	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	166 - 166
--	-----------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività	56 - 56
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/02/2020